

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Discarica

La sempre maggiore consapevolezza del riscaldamento globale sta provocando non pochi problemi all'industria dei combustibili fossili e da un certo punto di vista questo potrebbe anche essere considerato un fatto positivo, perché a quell'industria la salvezza del pianeta sembra importare poco o nulla. Tra gli sbocchi alternativi che sta cercando questo potente settore industriale c'è l'incremento della produzione di plastica: insomma, peggio che andar di notte (abbiamo già dedicato un'intera puntata al gravissimo problema del pianeta ormai invaso dalla plastica). Anche questa, però, non è una strada facile da percorrere, sia perché molti Paesi sono già inondata di plastica e cominciano a rendersi conto che bisognerebbe limitarne il consumo anziché aumentarlo, sia, e soprattutto, per il problema dello smaltimento dei rifiuti: che fare di tutta la plastica usata? Ma mandiamola in Africa! In particolare in Kenya. Ma, ahiloro, questo villanzone del Kenya non solo sta regolamentando il consumo di plastica, ma ha anche posto dei limiti all'importazione di rifiuti. Notare che in Kenya, a Dandora, nei pressi di Nairobi, c'è una delle discariche più grandi del mondo, che riceve 2.000 tonnellate al giorno di rifiuti industriali, agricoli, ospedalieri, ecc. Formalmente dismessa nel 2012, continua a essere usata in forma più o meno legale e sono in tanti che vivono scavando fra quei rifiuti. Fatto sta che i big mondiali dei combustibili fossili e dell'industria chimica (Exxon, Chevron, Dow Chemicals per citarne alcuni) si sono uniti in una lobby che preme affinché gli Usa convincano il Kenya a recedere dai suoi limiti, con la prospettiva di farlo diventare una sorta di hub dello smistamento dei rifiuti chimici americani in Africa. In altre parole, di fatto, vogliono più plastica e più rifiuti chimici nell'ambiente. Cito solo due dati recentemente forniti da Hiroko Tabuchi, Michael Corkery e Carlos Mureithi sul *New York Times*: 1) nel solo 2019 gli Usa hanno "esportato" almeno mezzo milione di tonnellate di rifiuti di plastica in 96 diversi Paesi, incluso il Kenya; 2) dopo la chiusura della Cina alle importazioni di rifiuti plastici, le esportazioni in Africa sono più che quadruplicate rispetto al 2018. Formalmente è tutto regolare, perché ufficialmente questi rifiuti vengono esportati per essere riciclati. Ma la realtà la si può vedere nei fiumi e negli oceani. Vi ricorda qualcosa del nostro Bel Paese?



ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **DISCARICA AFRICA**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Indennità giornaliera	D	_____
Lo è la conduttura dell'acqua	I	_____
Per i figli si fanno volentieri!	S	_____
Relativa al cuore	C	_____
Famosissima località dei Castelli Romani	A	_____
Si estendono sotto l'albero	R	_____
Presa in giro con disprezzo	I	_____
Confusione... trasterverina	C	_____
L'indolenza nei peccati capitali	A	_____
Idilliaco mondo pastorale	A	_____
Letteralmente zuppa d'acqua	F	_____
Il "posto di lavoro" delle mondine	R	_____
Misura anglosassone che vale circa un metro	I	_____
Il grido che lancia il comandante di una cavalleria	C	_____
Tributo che grava, per esempio, sui tabacchi	A	_____



Edward Burtynsky, *Discarica di Dandora N. 3, Riciclaggio della plastica, Nairobi, Kenya.*